

Il 13 settembre riapre i battenti la più grande università d'Europa un magma gigantesco dove è più facile perdersi che studiare

La guida completa per districarsi tra facoltà, servizi e corridoi E il «magnifico» rettore Tecce incontrerà i «nuovi» studenti

Un vademecum nella Sapienza

Tutto quello che c'è da sapere per iscriversi all'ateneo

Il rettore che incontra le matricole, un fascicolo illustrativo sui servizi offerti, tutti i numeri telefonici delle segreterie. Questi i mezzi di salvataggio per i giovani che entrano quest'anno nell'università più grande d'Europa: «La Sapienza». Un magma gigantesco, che riapre i battenti il 13 settembre con le pratiche delle iscrizioni. Ecco qualche indicazione su tasse e soprattasse da versare entro il 5 novembre.

LAURA DETTI - BIANCA DIGIOVANNI

Novità. Prima fra tutte, la decisione del rettore Giorgio Tecce di incontrare per due giorni alla settimana le matricole del «suo» ateneo. Lo farà tutti i martedì e i giovedì fino all'inizio di novembre, nella sala delle teleconferenze, a piano terra del rettorato, dalle 8,30 in poi. Il «Magnifico» risponderà ai quesiti degli studenti sui corsi di laurea offerti da «La Sapienza», spallieggiando da presidi di facoltà e docenti. Se il rettore in persona non basta ad orientare le matricole nel grande magma, ecco in arrivo un altro «savagente». Nelle buste per l'iscrizione, che i ragazzi troveranno in tabaccheria dal 6 settembre al prezzo di seimila lire, sarà accluso un utile vademecum con tutte le informazioni utili. Una sezione importante è riservata ai portatori di handicap, per i quali «La Sapienza» si è attivato un gruppo di lavoro (vedi scheda nella pagina).

Altra novità dell'anno accademico 1993/94 è l'innalzamento a 5 anni di cinque corsi di laurea: farmacia, chimica e tre corsi di architettura. Per gli studenti già in corso, comunque, gli anni da passare nelle aule restano gli stessi di prima. Il «prolungamento» vale soltanto per chi si immatricula quest'anno. Nella «mappa» dei corsi di laurea c'è un altro cambiamento. Da quest'anno la geografia diventa un corso di laurea della facoltà di Lettere e filosofia.

Anche psicologia molla gli ormeggi in stile diverso. Tutti coloro che desiderano iscriversi dovranno sostenere un test

d'ingresso, che si terrà il 12 ottobre nell'aula magna dell'università (p.le Aldo Moro). Ma, attenzione, la prova non è selettiva, serve soltanto a verificare le attitudini degli studenti allo studio delle discipline del biennio di base. La facoltà resta aperta a chiunque voglia iscriversi, ma se qualcuno non è riuscito bene nel test ha l'opportunità di cambiare idea. Per sostenere la prova bisogna inviare (con raccomandata RR) alla segreteria studenti della facoltà di psicologia (p.zza Indipendenza 28, 00185 Roma) una domanda al Magnifico rettore e la fotocopia autenticata del diploma di scuola media superiore. Tutto entro il 20 settembre. (Per il recapito telefonico vedi scheda nella pagina).

Numero chiuso. 1.200 posti ad architettura, 720 a medicina, 102 a odontoiatria, 250 a scienze dell'informazione e altrettanti a scienze della comunicazione. Oggi scadono i termini per la domanda di ammissione all'esame di architettura (previsto per il 16 settembre alle ore 8). La sede sarà, resa nota dalla segreteria, mentre per medicina e odontoiatria il termine è scaduto il 31 agosto. Chi vuole frequentare scienze dell'informazione deve presentare la domanda alla segreteria di scienze entro il 13 settembre. Due giorni dopo, invece, scade il termine di presentazione della domanda d'ammissione alla prova di selezione per scienze della comunicazione. Oltre alla domanda (da presentare personalmente alla segreteria stu-

denti della facoltà di sociologia in p.zza Indipendenza, 28) si dovranno allegare un certificato in carta libera del diploma superiore e la ricevuta del versamento di 40mila lire, effettuato con il modello 2R (distribuito dalla stessa segreteria). L'esame si terrà il 22 settembre presso la facoltà di economia e commercio.

Lauree brevi. Sono tutte a numero chiuso. Per i tre corsi offerti da medicina è già scaduto il termine di iscrizione. Restano gli otto di ingegneria. Per accedere bisogna presentare la domanda entro il 13 settembre. L'esame di selezione si terrà il 21 settembre alle ore 15 in via Antonio Scarpa. I risultati si sapranno il 28 dello stesso mese. I corsi durano tutti tre anni. Ecco i posti disponibili: 100 per ingegneria ambiente e risorse; 40 per ingegneria chimica; 50 per ingegneria elettrotecnica che hanno conseguito alla maturità la votazione di 60/60; gli studenti italiani appartenenti a una famiglia stabilmente emigrata all'estero, studenti stranieri titolari di una Borsa di studio del governo italiano e quelli che rientrano in alcune categorie (orfano di guerra, mutilato per causa di servizio, figlio di mutilato di guerra). Questi ultimi devono comunque avere un reddito basso e una maturità minima di 42/60. La scadenza per il pagamento della prima rata è il 5 novembre.

Tasse. Le tasse non hanno subito aumenti consistenti rispetto allo scorso anno, quindi, invece, lievitano di molto. Dovranno essere pagate soltanto 13.000 lire in più, per la voce assicurazioni e costi per i certificati. Matricole: l'iscrizione alle facoltà umanistiche, comprese Economia e Commercio e Scienze statistiche, ha un costo di 713.500 lire, l'iscrizione alle scientifiche è, invece, di 783.500. Per le lauree brevi le tasse aumentano di poco a Medicina, ma a Ingegneria possono arrivare a 1.243.500 lire. (C'è da segnalare una curiosa voce compresa

nelle tasse da pagare per le facoltà umanistiche. Chi studia Giurisprudenza o Filosofia paga 108.000 lire per i «laboratori» che nei fatti sono inesistenti). Studenti in corso e ripetenti: 715.000 lire per le facoltà umanistiche, 788.500 lire per le scientifiche. Studenti lavoratori fuori corso: si va da 684.400 lire delle facoltà umanistiche a 744.400 lire delle scientifiche. Studenti fuori corso non lavoratori: circa 946.000 lire per le facoltà umanistiche e circa 1.016.000 lire per le scientifiche.

Servizi Idisu. L'Istituto per il diritto agli studi universitari (via De Lollis, 24b) gestisce la

distribuzione degli assegni di studio, i posti alloggio, le borse di studio, le mense e contributi e servizi ai disabili. Per informazioni bisogna rivolgersi agli uffici amministrativi dell'Istituto, che sono aperti il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30 e il martedì e il giovedì dalle 14,30 alle 18,30 (vedi scheda nella pagina). Ogni pasto della mensa costa ancora 1.500 lire, anche se si prevedono aumenti, probabilmente differenziati per fasce di reddito. La Regione chiede infatti agli studenti che pranzano frequentemente a mensa la loro denuncia dei redditi. L'annuncio di aumento fece l'anno

scorso fece organizzare gli studenti in forme di lotta. Una novità è la realizzazione di un libretto magnetico che andrà a sostituire il tesserino degli anni precedenti. Il libretto, con cui si potrà mangiare senza pagare di volta in volta, potrà essere canciato con buoni di diversa portata.

Terminali self-service. Sono computer a cui si può accedere dalle 8,30 alle 19,30 di tutti i giorni lavorativi e attraverso il quale lo studente può usufruire dei servizi amministrativi della «Sapienza». I terminali sono dislocati nelle diverse facoltà, ma lo studente può accedere a tutti.

Code interminabili, uffici in black-out, mensa in tilt

Matricole, tuffo nel caos

«Iscrizione vero incubo»

Le file interminabili agli sportelli. È questo l'incubo degli studenti de «La Sapienza». In effetti, le iscrizioni non sono ancora aperte, e già gli stanzoni delle segreterie sono stracolmi di gente. «Perché, almeno per un giorno alla settimana, non aprono il pomeriggio? Per chi lavora o chi è fuori sede sarebbe una svolta. Non ci sembra di chiedere tanto, eppure pare una cosa impossibile», dice Marco alzano gli occhi al cielo. Tre mattine alla settimana stanno strette a tutti e nessuno capisce perché non si può avere di più. Senza contare il fatto che le code non si fermano alle segreterie. Anche per mangiare a mensa spietati gli studenti sono costretti a una faticosa via crucis. Insomma, qui «il difficile non è studiare o fare esami», dice Simona - «È un miracolo sopravvivere».

Ma anche sullo studio c'è chi ha da ridire. «A lezione il primo anno siamo in migliaia, almeno fino a Natale. Poi molti abbandonano - confessano Sonia e Nada di giurisprudenza - Per sostenere un esame dobbiamo aspettare in media tre giorni per ogni appello. Sarebbe meglio il numero chiuso». E sulla didattica, qualcosa da obiettare? «Vorremmo imparare come veramente funziona un processo - conti-

nuano le due aspiranti giuriste, scendendo le parole - Troppa teoria, e poi quando usciamo non sappiamo lavorare». Più soddisfatti gli allievi di fisica: nulla da recriminare sui corsi, e neanche sui laboratori o la biblioteca, che per loro è addirittura troppo «libera». «Alcuni studenti si portano via i volumi o le riviste senza che nessuno se ne accorga - dicono due neolaureati - Il risultato? Non sanno quanti e quali libri hanno. Comunque, in generale, la biblioteca funziona bene. L'unica cosa che non va, per loro, è «la differenza che c'è tra gli esami e la tesi di laurea. Ci vuole un sacco di tempo per preparare la tesi, perché nessuno ti ha insegnato prima come si fa una ricerca». Per il resto, tutto ok nella facoltà che fu di Fermi, anche se «i soldi per la ricerca sono sempre troppo pochi», continuano i due giovani. Fortunati, rispetto ai colleghi di legge e lettere. Qui i ragazzi chiedono più spazi per studiare. «Sono pochi i posti in biblioteca», dicono Luca e Domenico al secondo anno di Giurisprudenza. «Trenta, quaranta posti - continuano - per ogni dipartimento. E poi la folla. Frequentare il primo anno è impossibile. Si sta in aule strapiene, la gente

sta appesa alle finestre. I microfoni non funzionano. E, naturalmente, le file. Sotto il periodo di Natale, quando si fa il rinvio per il militare, andare in segreteria è impossibile». Al terzo piano c'è uno spazio vuoto - dicono i giovani di lettere - Noi vorremmo utilizzare, ma lo vogliono anche i professori per un fantomatico istituto di ricerca. «Tecce non ha potuto fare a meno di concederci qualche posto, e ci ha dato le aule blu - dice Mirko di statistica - Cosa sono? Aulette fatiscenti dove possiamo studiare».

Laura, matricola di lettere, è arrabbiatissima per un altro motivo. Viene da Caserta, ha provato a chiamare il centralino dell'ateneo (49911) per una mattinata intera, e nessuno ha risposto. Verifichiamo ed è proprio così. «Questo numero ce lo possiamo giocare al lotto - esclama - Qui non hanno ancora scoperto che esiste il telefono, bisogna venire per chiedere due informazioni. Poi, magari, non le sanno, e devi ritornare». La «fame» di notizie certe e chiare sulle iscrizioni è veramente tanta. L'ufficio stampa del rettore è tempestato di richieste: quando cominciano le iscrizioni? Quali facoltà hanno le lauree brevi? C'è agraria a Roma?



I telefoni dell'Università

Ecco, numero per numero le segreterie delle facoltà per avere informazioni

- Ecco i numeri utili per orientarsi nella città universitaria. Per ogni facoltà il primo numero si riferisce alla segreteria studenti, il secondo alla presidenza. Architettura: 49912343 - 49919158. Economia e commercio: 49916247 - 49916245. Farmacia: 49912928 - 49913908. Giurisprudenza: 49912632 - 49910444. Ingegneria: 49912950 - 49915706. Lettere e filosofia: 49912363 - 49913313. Medicina e chirurgia: 49912951 - 49918203. Psicologia: 4468633. Scienze politiche: 49912423 - 49910312. Scienze statistiche, demografiche ed attuariali: 49912726 - 49910395. Sociologia: 4440720 - 8549638. Scuola speciale per archivisti e bibliotecari: 49912363 - 4454335. Scuola di ingegneria aerospaziale: 49912950 - 4881381. Ripartizione studenti: 49912400. Settore per affari sociali (portatori di handicap): 49914466 - 49914570. Idisu (centralino): 49701. Cus: 4455294 - 4957291. Istituzione universitaria concerti: 3610051 - 3610052. Questi sono, invece, gli indirizzi delle sedi delle mense e delle case dello studente sparse per la città. **Mense.** Via De Lollis 24 b (via De Dominicis 13; viale Ministero Affari Esteri 6; via del Castro Laurentiano 9; via Paolina 31; via delle Sette Sale 29. (Orario d'apertura: 11.45-14.35 / 18.45-21). **Casa dello studente.** Via De Lollis 20 (350 posti); via De Dominicis 13 (461 posti); viale Ministero Affari Esteri 6 (338 posti) e via del Macao 8 (32 posti).

Quando Paolo III affidò a Michelangelo il progetto di sistemazione del Campidoglio, la piazza doveva presentarsi con un aspetto assai poco dignitoso, inadatto pertanto ad incarnare le forme del potere civile di un grande e glorioso centro come Roma. Al contrario di quanto era avvenuto in altre città, in cui l'orgoglio civico si era concretato nell'erezione e nello sviluppo di piazze monumentali, non si era determinata a Roma, per la sua stessa impronta papalina ed ecclesiastica, una crescita organica altrettanto netta intorno al proprio centro cittadino.

Campidoglio iriconoscibile senza il Marco Aurelio

simbolo delle romane virtù

IVANA DELLA PORTELLA



La piazza michelangiolesca del Campidoglio

del Rinascimento, la conciliazione tra autorità imperiale e realtà cristiana. Vibrante e vigoroso il Marc Aurelio diveniva il simbolo stesso del pontefice, del suo larsi paladino della giustizia civile e della carità cristiana. Nell'affidare a Michelangelo dapprima il progetto per il basamento della statua, era già in nuce l'idea di associare la ristrutturazione della piazza in rapporto al monumento. La rinascita del Campidoglio va ricondotta pertanto

all'installazione della statua equestre al centro della platea. Oggi quella statua non c'è più, è custodita come in uno scrigno, per ragioni più che apprezzabili di conservazione, all'interno dei palazzi capitolini, perdendo il legame ideale e strutturale con l'invaso architettonico della piazza, origine e ragione della sua stessa costituzione. Il fulcro ottico e simbolico di quell'ovato a stella, rievocazione degli antichi

schemata cosmologici, è menomato e monco senza la statua. Per questo è necessario ristabilire al più presto nella originaria posizione una copia fedele ed accurata dell'originale (per garantire, come per il Davide di Firenze, la sopravvivenza e la tutela). Si potrà così restituire vitalità formale e concettuale all'ardito michelangiolesco e auspicare, come era avvenuto all'origine, la rinascita dell'agorà capitolina.

da Vasari Vita di Michelangelo Buonarroti? «Aveva il popolo romano col favore di quel Papa (Paolo III) desiderio di dare qualche bella, utile e comoda forma al Campidoglio, ed accomodarlo di ordini, di salite, di scale, di sdruciolli e con isciagioni, e con ornamenti di statue antiche che vi erano per abbellire quel luogo; e fu ricercato perciò di consiglio Michelangelo, il quale fece loro un bellissimo



disegno e molto ricco, nel quale da quella parte dove sta il generatore che è verso levanti, ordinò i trevanti una facciata et una salita di scale che da due bande salgono per trovare un piano, per il quale s'entra nel mezzo della sala di quel palazzo, con ricche rivolte piene di balaustrati vari che servono per appoggiati e per parapetti. Dove, per arricchirla di danzi vi fece mettere i due fiumi a ghiacere, antichi, di marmo sopra a alcuni basamenti, uno de' quali è il Tevere, l'altro il Nilo, di braccia nove l'uno, cosa rara, e nel mezzo ha da dire in una gran nicchia un Giove (al posto del Giove venne collocata, e c'è tuttora la Minerva di Cori). Seguitò dalla banda di mezzogiorno, dove è il palazzo de' Conservatori, per riquadrarlo, una ricca e varia facciata con una loggia da' piè piena di colonne e nicchie, dove vanno molte statue antiche, et attorno sono vari ornamenti e di porte e finestre, che già n'è posto una parte. E dirimpetto a questa ne ha a seguire un'altra simile di verso tramontana sotto Araceli; e dinanzi una sala di bastoni di verso ponente, qual sarà piano con un recinto e parapetto di balaustrati, dove sarà l'entrata principale con un ordine e basamenti, sopra i quali va tutta la nobiltà delle statue di che oggi è così ricco il Campidoglio. Nel mezzo della piazza in una basa in forma ovale è posto il cavallo di bronzo tanto nominata, su 'l quale è la statua di Marco Aurelio, la quale il medesimo papa Paulo fece levare dalla Piazza di Laterano ove l'aveva posta Sisto Quarto. Il quale edificio riesce tanto bello oggi, che egli è degno d'essere connumerato fra le cose degne che ha fatto Michelangelo, et è oggi guidato per condurlo a fine da Messer Tomaso de' Cavalieri geniluomo romano, che è stato et è de' maggiori amici che avessi mai Michelagnolo, come si dirà più basso.

Appuntamento sabato ore 20.30, davanti al palazzo dei Conservatori in piazza del Campidoglio.

DA LETTORE A PROTAGONISTA
DA LETTORE A PROPRIETARIO
ENTRA nella Cooperativa soci de l'Unità
Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza professione e codice fiscale, alla Cooperativa de «l'Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul CONTO CORRENTE POSTALE n. 22029409

PDS - Federazione di Frosinone
feste de l'Unità
3 - 5 - 5 Settembre 1993
ANAGNI (Piazza Cavour)
CECCANO (Parcheggio Piazza Berardi)
CEPRANO (Piazza S. Francesco)
S. GIORGIO A LIRI (Piazza degli Eroi)

festa de l'Unità OSTIA
Via Cardinal Ginnasi (fronte Luna Park)
26 agosto - 5 settembre

Venerdì 3 settembre
SPAZIO DIBATTITI
19.00: **Aree metropolitane & Comuni urbani: quale assetto per la XIII Circoscrizione**
19.30: Esibizione Tennis Tavolo
21.00: Spettacolo Flamenco
ALL'ISOLA
22.00: «RB Unity Group» - a seguire: **Discoteca & musica d'ascolto**
SPAZIO CINEMA
21.30: «Batman 2» - a seguire: «Terminator 2»
SPAZIO BAMBINI
18.00: «Giochi intelligenti»
Durante la serata interventi di teatro di strada a cura dell'«Oblo dell'Oblo»

Sabato 4 settembre
15.30: Gara ciclistica
SPAZIO DIBATTITI
19.00: **Manifestazione di chiusura della festa**
20.30: Esibizione Scherma e Tae Kwon Do
ALL'ISOLA
22.00: «Nervitisi posse»

SPAZIO CINEMA
21.30: «Boyz'n the hood» - a seguire: «Rabbia ad Harlem»
SPAZIO BAMBINI
18.00: «Giochi intelligenti»
Durante la serata interventi di teatro di strada a cura dell'«Oblo dell'Oblo»

Domenica 5 settembre
17.30: Gara podistica
SPAZIO DIBATTITI
19.00: Il Sindaco dei romani: faccia a faccia dei cittadini con Francesco Rutelli
ALL'ISOLA
21.30: «Santarita Sakkascia» - a seguire: **Discoteca & musica d'ascolto**
SPAZIO CINEMA
21.30: «Il pasto nudo» - a seguire: «Querelle de Brest»
SPAZIO BAMBINI
18.00: «Giochi intelligenti»
Durante la serata interventi di teatro di strada a cura dell'«Oblo dell'Oblo»